

MONTAGNA

A CURA DI PINO CAPELLINI

Cai e Anfi, la storia
in mostra al Palamonti

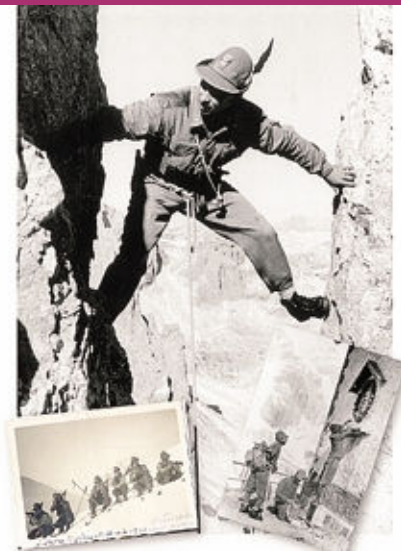
Cai e Anfi. Club alpino e Associazione nazionale finanzieri d'Italia. Due grandi famiglie che in comune non hanno solo i valori della tradizione e di una storia in entrambi i casi ricchissima. Di mezzo c'è anche quella montagna che per il Cai è un alveo naturale, ma che anche per le Fiamme gialle rappresenta una parte importan-

te del proprio dna: il servizio di difesa dei confini e di tutela doganale ha sempre interessato anche e soprattutto l'ambiente alpino. Nasce da qui la mostra che dallo scorso 15 maggio si trova al Palamonti di Bergamo dove resterà allestita fino alla fine del mese. Una mostra con divise storiche, cimeli, medagliere, quadri foto e

articoli d'epoca per raccontare proprio il rapporto tra lo stesso ambiente e i finanzieri.

«Ho sempre sentito in maniera intensa - spiega Nicoletta Navoni, curatrice della mostra assieme al maresciallo Mariano Lollo delegato a Predazzo del Museo storico della Guardia di Finanza - il legame che accomuna e unisce la famiglia Cai-Sat a quella del Corpo della Guardia di Finanza; questa mostra vuole rendere omaggio e ringraziare tutte le Fiamme gialle che con le loro azioni passate e presenti offrono un importante servizio al Paese e a tutti i cittadini.»

Oltre alla mostra - organizzata dal Cai e dall'Anfi di Bergamo col patrocinio del Museo storico del Comando generale e della Scuola alpina della Guardia di Finanza di Predazzo, la Presidenza nazionale Anfi, la Regione, la Provincia e il Comune di Bergamo - sono state programmate tre conferenze, due delle quali si sono già svolte, mentre la terza è prevista martedì 27 al Palamonti (ore 10) e sarà dedicata all'attività di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza con particolare riferimento al contrasto all'evasione fiscale. ■



La foto della locandina con cui Cai e Anfi stanno promuovendo la mostra al Palamonti dove sono esposti anche cimeli e divise storiche

Al Pinnacolo di Maslana
con Gianni Tomasoni

Sono sette le vie aperte dall'alpinista di Castione sulla piramide di roccia sopra Valbondione. La prima grande storia verticale di «Pareti e racconti»



Una parete, una storia. Sul Pinnacolo di Maslana, in valle Seriana, non c'è stato alcun dubbio. Il personaggio da raccontare doveva inevitabilmente essere Gianni Tomasoni. Sono sette infatti le vie che lo scalatore di Castione della Presolana ha aperto tra il 1997 e il 2002 su questa spigolosa piramide di roccia che si incontra sopra Valbondione. Passione? Certo. Ossessione? Quasi. Sicuramente una bella vicenda, perfetta per inaugurare, nel numero di giugno in edicola da oggi, la serie di servizi che Orobie dedicherà, durante i prossimi cinque mesi, ad altrettante pareti. Maurizio Panseri, autore del testo accompagnato dalle spettacolari immagini di Matteo Zanga, ha trascorso una giornata intera con Tomasoni ripercorrendo i passaggi fondamentali di questa storia. Che, a partire dal 1997, ha vissuto la sua «new age», la nuova era grazie a Tomasoni, ma che già nei decenni precedenti aveva attirato generazioni di scalatori, compreso qualche nome eccellente. Uno su tutto: Walter Bonatti. Anche lui faccia a faccia col Pinnacolo. ■

«Alturalmente»: grande musica
da piazza Vecchia alle Orobie

Domenica mattina sarà solo un piccolo ma significativo anticipo. «Alturalmente. Note di Mezza estate» - la rassegna musicale organizzata dall'associazione Orchestra Salmeggia in collaborazione con la rivista Orobie e il supporto di un nutrito gruppo di realtà tra cui il Bim (Bacino imbrifero montano), il Parco delle Orobie, la Fondazione delle Comunità bergamasca, Ubi Banca Popolare di Bergamo, la Camera di Commercio e il Festival della Cultura - comincia il proprio «tour», giunto alla sua quarta edizione, da piazza Vecchia in Città Alta, (alle 11) non proprio montagna ma comunque «en plein air» e in un contesto di grandissimo prestigio.

Protagonisti, assieme all'Or-



Gianluigi Trovesi

chestra Salmeggia diretta da Gabriele Comeglio, altri due grandi musicisti: il jazzista Gianluigi Trovesi e Gianni Bergamelli che è anche direttore artistico della stessa rassegna. Per questo primo appuntamento - che è stato sostenuto in particolare da Divani e Divani by Natuzzi, New System, Baldelli, Persico, Enel Greenpower, Scame e La casa

dei sogni di Albino - il filo conduttore saranno le colonne sonore da Oscar.

Per il resto bisognerà attendere luglio e agosto, ma soprattutto salire un po' in quota. Tre gli appuntamenti principali: il primo il 20 luglio al rifugio Termen al monte Pora con un concerto dedicato alla memoria di monsignor Aldo Nicoli e la partecipazione di un ospite d'eccezione: Massimo Lopez; il secondo a Foppolo il 27 luglio, mentre il 3 agosto si chiuderà a Valgoglio. Tra le novità anche la collaborazione con il Conservatorio di Bergamo che, grazie ai suoi studenti, proporrà una serie di concerti nei rifugi delle Orobie: ogni domenica una tappa diversa per celebrare questo bellissimo binomio tra musica e montagna. ■

Gianni Tomasoni impegnato su alcuni passaggi del secondo tiro di New Age, via da lui stesso aperta sul Pinnacolo di Maslana nel giugno 1997; sullo sfondo Val Bondione e l'alta Valle Seriana

FOTO MATTEO ZANGA TRATTA DA OROBIE

NOTIZIE CAI

SEZIONE LOCATELLI

Scuola G. Ottolini. Domenica escursione in Valchiavenna, fra la Val Codera e la Val dei Ratti. Ritrovo al Palamonti alle ore 6.

Alpinismo Giovanile. Domenica giro ad anello ai piedi della Presolana.

Convegno. Domani sera in sede, alle 18, presentazione del volume «Passaggio a Nord Ovest. Sulle tracce di Amundsen» di Massimo Maggari (sede: via Pizzo della Presolana 15, Bergamo; orari segreteria: lunedì-martedì-mercoledì: 9-13 e 14,30-18,30, giovedì-venerdì: 14,30-20,30, sabato: 9-13 e 14,30-20,30; tel. 035.4175475, e-mail: segreteria@caibergamo.it; web: www.caibergamo.it).

SOTTOSEZIONI

Gazzaniga. Domenica Festa della Montagna in Cornagera ed escursione al Monte Poieto. Mercoledì prossimo escursione al Resegone; partenza per Brumano alle 6 (sede: via Europa 23, Gazzaniga, aperta martedì e venerdì ore 21-22,30, tel. 035.720651).

Nembro. Domani, per le iniziative del 50° di fondazione della sottosezione, prima edizione di Nembro Block, contest di street boulder per le vie di Nembro. Inizio alle 14. In caso di pioggia la manifestazione verrà rimandata al 31 maggio. Con il Gruppo Escargot martedì gita ciclo escursionistica sulle strade del Giro d'Italia (50 km) da Vezza d'Oglio al Gavia andata e ritorno. Giovedì escursione a piedi da Tezzi Alti in vetta al Vigna Soliva (sede: via Ronchetti 25, Nembro, aperta martedì e venerdì, ore 20,30-22,30, tel. 035.523107, web: www.cainembro.it).

Ponte San Pietro. Mercoledì prossimo escursione al monte Pizzoccolo, da Toscolano Maderno; giro ad anello con possibilità di ristoro al rifugio Pirlo (sede: via Trento e Triste 8/a, Ponte San Pietro, aperta martedì e venerdì ore 21-22,30, tel. 035.615660).

Trescore Valcavallina. Domenica escursione al rifugio Grassi da Introbio (sede: via Mazzini 13, Trescore Balneario, aperta martedì e venerdì ore 20,30 - 22,30, tel. 360.449397).

Valsarina. Domenica salita al Pizzo delle Corzene. Ritrovo alle 7,30 e partenza per il Passo della Presolana (sede: via Palma il Vecchio 50, Serina, aperta sabato dalle ore 21, tel. 340.7345673).

SEZIONI.

Treviglio. Domenica escursione nel Lecchese, da Valmadrera, località Ceppo a Taja Sass lungo il Sentiero delle Vasche; sempre domenica, escursione dell'Alpinismo giovanile in Val Sanguigno, da Valgoglio (Sede: via dei Mille 23, Treviglio, aperta martedì e venerdì, ore 21-22,30; tel. 0363.47645).

Lovere. Domenica giornata tradizionalmente dedicata alla sistemazione dei sentieri. Domenica partenza del trekking in Sicilia, rientro il 5 giugno. Con il Gruppo Escargot mercoledì prossimo escursione da Passo Crocedomini al bivacco Grazzini (coordina Biolghini, tel. 334.3144328), ed escursione in Liguria, alle Cinque Terre, con il Gruppo Seniores (coordina Guizzetti, tel. 338.8439581).

Pa. Va.